

## **Progetto NORA**

### **Individuazione e analisi di possibili misure gestionali**

### **Misure relative agli Impatti della pesca su specie vulnerabili e componenti ambientali di pregio**

Giulio Farella, PhD  
CNR ISMAR - Venezia  
[giulio.farella@ve.ismar.cnr.it](mailto:giulio.farella@ve.ismar.cnr.it)

**Sala Consiliare - Comune di Porto Tolle**  
**10 Maggio 2019**

# Specie vulnerabili oggetto di specifiche misure

## *Tursiops truncatus*

- Natura 2000 species code 1349
- EU Habitat Directive Annex IV 28
- Bern Convention Revised Annex I
- Bonn Convention annex I
- CITES Annex I
- SPA/BD Protocol Annex II
- ACCOBAM
- Marine Strategy Framework Directive (2008/56/EC)



## *Caretta caretta*

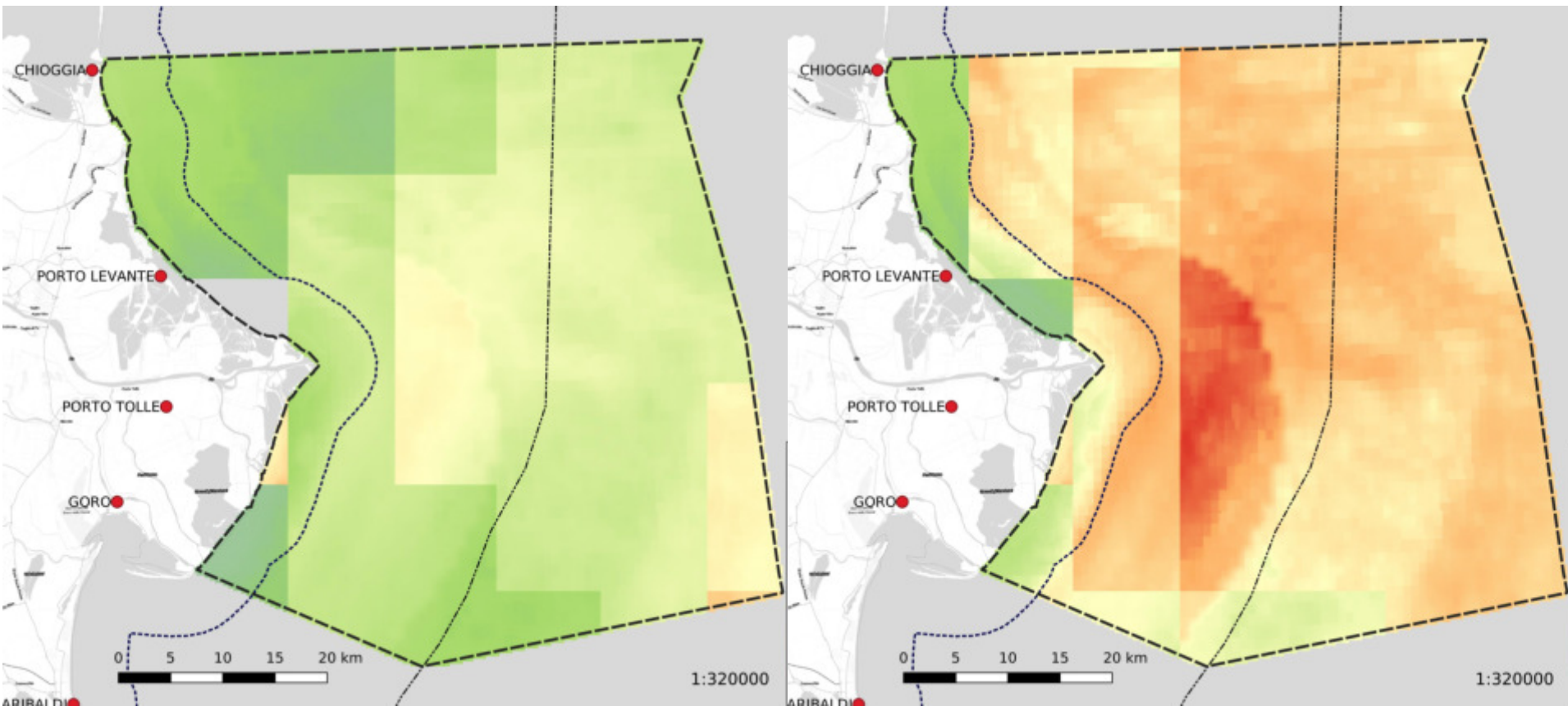
- Natura 2000 species code 1224
- EU Habitat Directive Annex II and Annex IV
- Bern Convention Revised Annex I
- Bonn Convention annex I
- CITES Annex I
- SPA/BD Protocol Annex II
- Marine Strategy Framework Directive (2008/56/EC)



# Analisi degli impatti cumulativi

Evidenza di **impatti antropici multi-sorgente** su tursiopi (sx) e tartarughe (dx) presenti nell'area di studio, così come nell'area vasta circostante.

L'area è caratterizzata da un rischio di **impatto diretto** (ad es. bycatch per le intense attività di pesca a strascico) e **indiretto** (ad es. diffusione di inquinanti organici ed inorganici dal fiume Po o presenza di marine litter).



Per questa tematica sono state individuate, mediante le migliori conoscenze scientifiche, **24 misure** possibili, appartenenti a quasi tutte le tipologie di misure definite:

- 2 Misure spaziali
- 1 Misura spazio-temporale
- 2 Misure comportamentali
- 3 Misure tecniche e miglioramenti tecnologici
- 5 Misure conoscitive
- 3 Misure di monitoraggio e controllo
- 3 Misure di governance multilivello
- 1 Misura normativa
- 1 Misura economica e finanziaria
- 3 Misure di formazione e coinvolgimento
- 1 Misura di informazione ed educazione dei consumatori

## Tipologia 3 – Misure comportamentali

### D.3.a. - Riduzione stagionale del tempo di cala (<90 min) reti a strascico e adozione di buone pratiche durante la cala

<b>COSA</b>	Si raccomandano, in particolare durante le stagioni di maggiore densità di esemplari, tempi di cala della durata massima di 90 minuti, da accompagnare ad adeguata formazione degli operatori di pesca sulle corrette procedure di soccorso e rilascio di animali catturati e/o feriti.
<b>CHI</b>	Ministero dell’Ambiente, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dello Sviluppo Economico. Capitanerie di Porto. GAC/FLAG. Operatori del settore pesca e acquacoltura.
<b>BENEFICI</b>	Maggiore consapevolezza da parte degli operatori del ruolo attivo nella mitigazione degli impatti accidentali della pesca a strascico. Ricaduta positiva sulle comunità di tursiopi e tartarughe marine per l’intera area.
<b>OSTACOLI</b>	In assenza di adeguato finanziamento delle attività di formazione e miglioramento tecnologico, la misura potrebbe registrare una scarsa ricettività tra gli operatori della pesca.

# Tipologia 4 – Misure tecniche e miglioramenti tecnologici

## D.4.a. - Utilizzo di BRDs (*bycatch reduction devices*) e sensori di stabilità sulle reti per lo strascico di fondo

<b>COSA</b>	<p>Applicazioni di <i>bycatch reduction devices</i> esteso a tutte le tipologie di reti a strascico.</p> <p>L'installazione di sensori che permettano di monitorare e migliorino la stabilità delle reti favorirebbe un'ulteriore riduzione delle interazioni negative per i tursiopi.</p>
<b>CHI</b>	<p>Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dello Sviluppo Economico. Capitanerie di Porto. GAC/FLAG. Operatori del settore pesca e acquacoltura.</p>
<b>BENEFICI</b>	<p>Miglioramento delle rese di pesca, con riduzione delle catture accidentali di specie non-target e rifiuti nelle reti a strascico.</p> <p>Maggiore consapevolezza da parte degli operatori del ruolo attivo nella mitigazione degli impatti accidentali della pesca a strascico.</p> <p>Ricaduta positiva sulle comunità di tursiopi e tartarughe marine per l'intera area.</p>
<b>OSTACOLI</b>	<p>In assenza di adeguato finanziamento delle attività di formazione e miglioramento tecnologico, la misura potrebbe registrare una scarsa ricettività tra gli operatori della pesca.</p>

# Tipologia 7 – Sistema di governance multi-livello

## D.7.a. - Promozione di un'azione transnazionale per misure concertate di protezione di tursiopi e tartarughe

<b>COSA</b>	Promuovere azioni concertate fra i paesi rivieraschi, Italia e Croazia in primis, per la protezione delle specie target: accordi bi-trilaterali, una nuova area marina protetta con classificazione ASPIM, ecc., in grado di intervenire sull'insieme dei fattori di pressione presenti.
<b>CHI</b>	Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Affari Esteri, e loro equivalenti in Croazia e Slovenia. Capitanerie di Porto. Enti locali. Autorità portuali. GAC/FLAG. Operatori del settore pesca. Rappresentati di altri settori economici.
<b>BENEFICI</b>	Riduzione della mortalità di origine antropica diretta ed indiretta delle specie target. Effetti a cascata sull'intero ecosistema marino lungo le reti trofiche e legati ad una generale maggiore sostenibilità delle attività antropiche. Benefici su altre componenti ambientali ed altri usi del mare delle misure attuate.
<b>OSTACOLI</b>	Scarsa propensione alla collaborazione su tematiche ambientali tra i governi coinvolti. Azioni di contrasto da parte degli operatori nei settori economici interessati dalle misure di mitigazione. Conseguenze delle anomalie climatiche.

## Tipologia 8 – Misure Normative e amministrative

### D.8.a. - Istituzione di nuove aree Natura2000, in acque territoriali con misure di conservazione mirate su habitat e specie target oggetto di protezione

<b>COSA</b>	L'istituzione di nuove aree NATURA 2000, che al momento può riguardare per motivi giuridici solamente le acque territoriali e le acque interne (es. fra la linea di riva e la linea di base) può rispondere, almeno in parte, alle esigenze di conservazione delle specie target (elementi fisici e biologici essenziali alla vita ed alla riproduzione delle popolazioni ed esemplari).
<b>CHI</b>	Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Ministero dello Sviluppo Economico. Capitanerie di Porto. Regione del Veneto e altri Enti locali. Autorità portuali. Ente Parco del Delta del Po. GAC/FLAG. Operatori del settore pesca. Rappresentati di altri settori.
<b>BENEFICI</b>	Sono attesi benefici nello stato di conservazione delle specie target. L'efficacia della misura dipenderà molto dalla scala spaziale interregionale e transnazionale. La misura comporterebbe anche benefici per numerosi altri habitat e specie a rischio.
<b>OSTACOLI</b>	Alto livello di complessità realizzativa che potrebbe ostacolarne o ritardarne la piena realizzazione ed efficacia. Necessaria concertazione fra livelli centrali, regionali e portatori di interesse nelle fasi di istituzione delle nuove aree.



A man in a dark wetsuit and a life vest is looking down at the sea. The background shows a calm sea under a hazy sky. The text is overlaid on the image.

**GRAZIE ANCORA!**

Progetto NORA

[progettonora@gmail.com](mailto:progettonora@gmail.com)